



ARTICOLO 5 – NESSUNA TORTURA

“Nessun individuo potrà essere sottoposto a tortura o a trattamento o a punizione crudeli, inumani o degradanti.”

- Nel 2008, le autorità degli Stati Uniti hanno tenuto prigioniere 270 persone a Guantánamo Bay, in Cuba, senza accuse o processo, con chiare evidenze di tortura. Ufficiali superiori si sono rifiutati di denunciare la pratica di “water-boarding”, tortura che simula l'affogamento. L'ex Presidente George W. Bush ha autorizzato la CIA a continuare la detenzione e l'interrogazione segreta, nonostante la violazione del diritto internazionale.
- In Iraq, personale militare degli Stati Uniti si è impossessato della prigione di Abu Ghraib (dove il governo di Saddam Hussein ha torturato ed ucciso i dissidenti) ed ha torturato i detenuti iracheni.
- A Darfur, violenze, atrocità e rapimenti sono sfrenati e l'aiuto estero viene troncato. Le donne in particolare sono vittime di stupri senza freno, con più di 200 violenze sessuali che hanno avuto luogo nelle vicinanze di un campo per sfollati interni in un periodo di 5 settimane, mentre non viene fatto alcuno sforzo da parte delle autorità per punire i perpetratori.
- Nella Repubblica Democratica del Congo, atti di tortura e maltrattamenti vengono commessi di routine dai servizi di sicurezza del governo e dei gruppi armati, inclusi forti pestaggi, accoltellamenti e violenze carnali di coloro che sono in custodia. I prigionieri sono tenuti segregati, a volte in luoghi di detenzione segreti. Nel 2007, la Guardia Repubblicana (guardia presidenziale) e la Divisione dei Servizi Speciali della polizia a Kinshasa hanno arbitrariamente detenuto e torturato numerosi individui etichettandoli come critici contro il governo.